

DAL DOPOGUERRA AI NOSTRI GIORNI

Con la fine della II^a Guerra Mondiale (25 aprile 1945), in tutto il territorio nazionale fu ripristinata la coscrizione con ferma ridotta a 12 mesi per tutti i giovani della classe 1925. La Costituzione della Repubblica sancì con l'articolo 52 l'obbligo personale di concorrere alla difesa del Paese.

Dopo il Trattato di pace del 1947, l'Italia mantenne la leva con ferma :

- innalzata da 12 a 18 mesi;
- a 15 mesi a partire dal 1965;
- a 12 mesi nel 1975 (con anticipo della chiamata a 19 anni);
- a 10 mesi nei primi anni '90.

Con la ristrutturazione del 1975, i chiamati alle armi si ridussero da 255.000 a 167.000, poiché aumentando la scolarizzazione crescevano i rinvii per ragioni di studio.

Dal 1975, il servizio civile sostitutivo rappresentò un'alternativa alla ferma militare. Il calo demografico negli anni '70-'80 e la possibilità di obiezione di coscienza ridussero a livelli insostenibili il contingente disponibile: la sola soluzione praticabile divenne il passaggio a forze armate di professionisti volontari.

Con la Legge del 20 Ottobre 1999 n° 380 il reclutamento volontario è stato esteso anche alle donne.

Nel febbraio 2000, nell'ambito di questa Riforma, il Consiglio dei Ministri ha programmato entro sette anni l'abolizione del servizio di leva obbligatorio, sostituendolo con quello volontario.

Pertanto, l'esercito di leva che nel 1991 contava 290.000 uomini nel 2005 è diventato un esercito professionale costituito da 112.000 arruolati.